



**Comune di Cloz**

# "EL COMUN"

**Notiziario**  
**DICEMBRE 2005**

# L'Albero della Convivenza

Sotto la neve pane e un vestito coi fiori di sangue di tutte le genti  
Sotto la neve un albero spezzato in due dal peso di due coscienze diverse

Vorrei sapere se nella tua lingua ci sono parole più belle per esprimere cos'è la vita e ciò che da essa voglio

Hai mai provato a catturare la luce che cade?

o a gettare le basi di un confine nel cielo?

E se fosse possibile lo faresti?

E la neve che cade sul confine di chi è?

Ma se per vedere il confine bisogna aspettare che la neve si scioglia come si fa?

Non c'è bisogno di confine se non lo si vuole

Non c'è bisogno di redini se il cavallo sa dove andare

E' nel trovare un buon motivo in ciò che non si conosce che la vita evolve e cambia

immaginando che sia più bello ciò che ancora non si vede perché coperto dalla neve;

che non copra più confini vestiti coi fiori di sangue

o alberi spezzati in due

Potremo cavalcarci insieme sulla neve

senza mani, ondeggiando il corpo soltanto

Tanto il cavallo sa dove andare

E noi guardando indietro le nostre orme

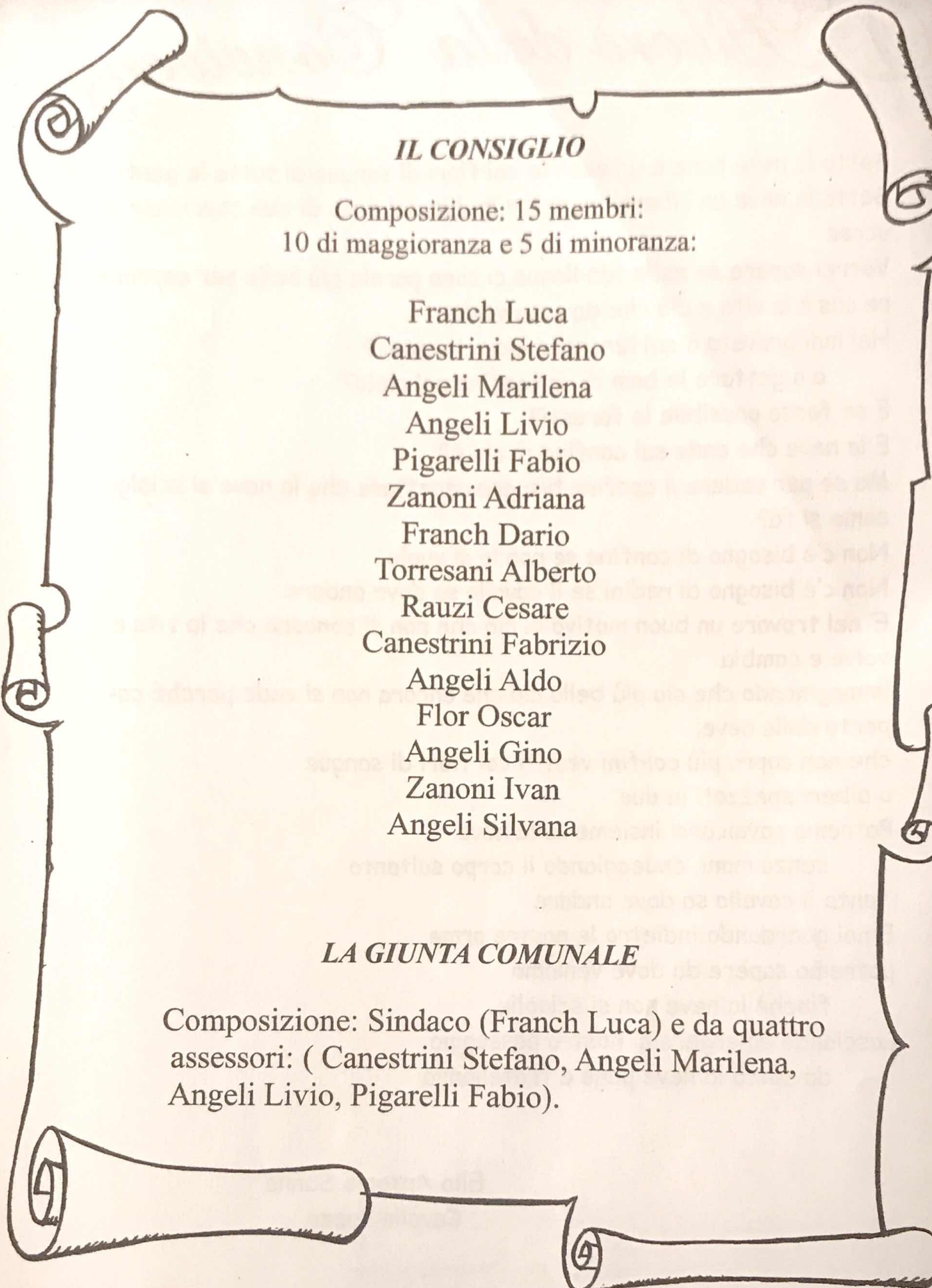
potremo sapere da dove veniamo

finchè la neve non si scioglie

Lasciando emergere al nostro passaggio

da sotto la neve pane e fratellanza

Elio Antonio Sanna  
Cavallo Pazzo



## **IL CONSIGLIO**

Composizione: 15 membri:  
10 di maggioranza e 5 di minoranza:

Franch Luca  
Canestrini Stefano  
Angeli Marilena  
Angeli Livio  
Pigarelli Fabio  
Zanoni Adriana  
Franch Dario  
Torresani Alberto  
Rauzi Cesare  
Canestrini Fabrizio  
Angeli Aldo  
Flor Oscar  
Angeli Gino  
Zanoni Ivan  
Angeli Silvana

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Composizione: Sindaco (Franch Luca) e da quattro  
assessori: ( Canestrini Stefano, Angeli Marilena,  
Angeli Livio, Pigarelli Fabio).

## **ORARIO di PRESENZA degli ASSESSORI**

| ASSESSORE                                     | Settori di competenza                                                                                                          | ORARIO                                                                                            |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Franch Luca</b><br>- sindaco -             | coordinamento ed affari generali, politiche tariffarie e opere pubbliche;                                                      | dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 9.30; al sabato, su appuntamento, dalle 8.00 alle 9.00. |
| <b>Canestrini Stefano</b><br>- vice sindaco - | cultura, attività sociali, istruzione e associazionismo                                                                        | martedì e venerdì dalle ore 7.30 alle 9.00.                                                       |
| <b>Angeli Marilena</b>                        | bilancio, strategie finanziarie ed economiche, gestione acquisti.                                                              | mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00                                                              |
| <b>Angeli Livio</b>                           | edilizia privata, acquedotto e fognatura, gestione depuratore e impianti tecnologici e gestione bene demaniali e patrimoniali; | lunedì dalle ore 8.00 alle 10.00                                                                  |
| <b>Pigarelli Fabio</b>                        | viabilità e strade interpoderali, montagna e malga, artigianato e commercio, gestione cantiere comunale.                       | giovedì dalle ore 8.00 alle 10.00                                                                 |

### **DELEGHE:**

**Zanoni Adriana:** asilo e scuola elementare;

**Rauzi Cesare e Canestrini Fabrizio:** agricoltura e collegamenti con le realtà del settore;

**Franch Dario:** turismo e pensionati/anziani;

**Torresani Alberto:** sport.

## EDITORIALE

Cari concittadini,

con questo breve articolo voglio prima di tutto ringraziare tutte le persone che hanno lavorato per preparare il giornalino informativo, voglio citare i miei collaboratori, le associazioni e le persone esterne che hanno dedicato tempo ed energie per questo progetto.

Ritengo che queste poche pagine rivolte a tutti i cittadini possano diventare uno strumento fondamentale di dialogo e trasparenza amministrativa. Chi è stato eletto l'8 maggio 2005 non può sentirsi isolato dal contesto delle persone che hanno voluto concedere la loro fiducia. Il gruppo che rappresento si è proposto alla competizione elettorale sotto la sigla di "paese unito" ed ha fondato tutta l'azione amministrativa attorno alla trasparenza e alla partecipazione.

L'Amministrazione che rappresento ha inteso realizzare questo giornalino coinvolgendo tutte le realtà presenti in paese, che potranno comunicare con i loro scritti alcuni pensieri, programmi o considerazioni.

Vorrei fare un accenno al lavoro svolto dall'amministrazione dall'8 maggio in poi, ma soprattutto confidare come si farebbe ad un buon amico circa i programmi che ci animano e gli obiettivi che ci siamo posti per il futuro.

Non possiamo negare che i primi Consigli comunali siano stati piuttosto conflittuali tra il gruppo di maggioranza e minoranza. Questo clima a mio avviso sta cambiando, nel senso che stiamo cominciando a lavorare insieme e sono convinto che quando il Consiglio comunale potrà occuparsi esclusivamente di progetti concreti sarà possibile trovare una buona armonia.

In questi mesi abbiamo stilato alcuni progetti che dovranno essere realizzati nei prossimi anni, ma abbiamo soprattutto cercato di creare delle iniziative che garantiscano una crescita sociale del paese.

Con molta ambizione posso dire che finalmente anche a Cloz abbiamo un circolo anziani e pensionati, è stato un'esperienza entusiasmante sorretta dalla forza e tenacia di molte persone di Cloz che hanno creduto e voluto fortemente questo progetto. Questo circolo potrà dare molto al paese e l'amministrazione comunale cercherà di coinvolgerlo nei vari processi amministrativi.

La nostra Amministrazione porterà avanti nei prossimi mesi l'iniziativa relativa alla realizzazione del punto di lettura, quale centro di riferimento per i giovani, promuovendo nel contempo delle attività coordinate con i gruppi giovanili dei paesi limitrofi.

Per quel che riguarda i progetti infrastrutturali, si sta portando avanti la ristrutturazione della malga, la progettazione del centro di riciclaggio del legname di scarto, la sistemazione della zona del campo sportivo attraverso una convenzione che vede coinvolto il "Centro sportivo Monte Ozolo".

Stiamo lavorando alla variante del piano regolatore generale cercando di governare le richieste dei censiti in un alveo di sviluppo sostenibile del paese compatibilmente a quanto concesso dai competenti uffici provinciali.

Nel 2006 verrà appaltato il primo lotto della piazza Ongher e il rifacimento di alcuni tratti stradali interpoderali per i quali sono state presentate domande di contributo.

Nel bilancio 2006 abbiamo inoltre inserito un capitolo relativo a dei lavori di manutenzione del parco giochi che attualmente si presenta in precarie condizioni generali.

In sintesi stiamo lavorando molto, vorrei ringraziare prima di tutto i dipendenti che hanno dato una risposta positiva e appassionata alle nostre richieste come pure il gruppo di consiglieri che hanno condiviso con me questo impegno con dedizione.

*Luca Franch*

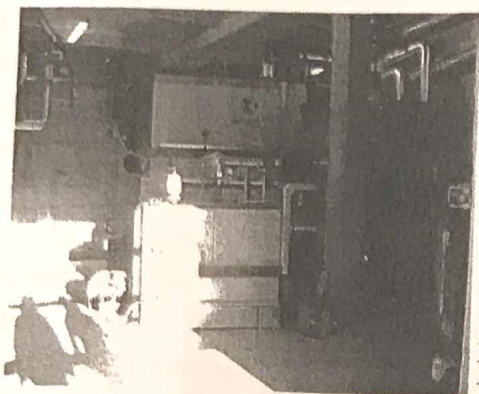


*Di seguito si riportano alcuni scritti per informare i censiti in maniera più dettagliata di ciò che avviene nel nostro paese ... Buona lettura ...*

## *Il teleriscaldamento è in funzione*

Cloz. I lavori di costruzione della centrale termica di teleriscaldamento, iniziati nell'aprile del 2004 sono terminati lo scorso ottobre.

Il combustibile utilizzato, il cippato, è una fonte energetica rinnovabile; deriva dalla legna di scarto della pulizia del bosco, dal rinnovo degli impianti di meli, dalla lavorazione del legno, legno in disuso portato in discarica, ramaglie, radici, il rimanente di lotti di legname, il tutto macinato a bassissimo costo, con il vantaggio anche di liberare l'amministrazione dalla necessità di smaltimento in discarica.



In autunno, con l'inizio del freddo, è stata messa in funzione la centrale. L'impianto fornisce calore alle scuole elementari, alla palestra, al nuovo municipio, all'ex casa comunale, alla sala polivalente, alla sede dei vigili del fuoco; e inoltre agli edifici della parrocchia: la chiesa, il teatro, la casa delle opere parrocchiali, l'oratorio, la canonica e la scuola equiparata per l'infanzia.

Dal municipio, tramite un computer, si può controllare il funzionamento dell'impianto, riscontrare le eventuali anomalie e intervenire; dallo stesso centro operativo si può osservare anche il serbatoio dell'acqua potabile situato a "Palù". In caso di malfunzionamento degli impianti idrico o di quello di teleriscaldamento, un sistema molto sofisticato provvede automaticamente ad avvertire, tramite SMS sul telefono cellulare, le persone delegate alla manutenzione.

L'impianto ha una potenza massima di 1000 Kw ed è stata predisposta una caldaia a gasolio di 600Kw pronta ad entrare in servizio in caso di guasti. Le emissioni di polveri totali della centrale termica sono pari ai 40mg per m<sup>3</sup> di gas, molto al di sotto del limite imposto dalle normative vigenti.

A livello ambientale, questo impianto renderà possibile il completo abbattimento della produzione di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica), rispetto alla situazione attuale con le caldaie alimentate a gasolio. Dal processo di combustione del legno si ottiene una produzione di energia, con il risultato di liberare la stessa quantità di CO<sub>2</sub>, che, con la sintesi clorofilliana, la pianta aveva assorbito dall'atmosfera per far crescere quella stessa quantità di legno. Il bilancio della produzione di CO<sub>2</sub> a livello planetario sarebbe quindi pari a zero, bruciando solamente legno invece di combustibili fossili.

L'impianto è costato € 700.000 di cui € 500.000 sono stati finanziati dalla Provincia; il residuo della spesa sarà ammortizzato in 5 anni.

Riscaldare tutti i suddetti ambienti avrebbe comportato una spesa di gasolio di circa €. 40.000/50.000.

"Il teleriscaldamento - spiega il sindaco Luca Franch - non è stato fatto solo in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente, ma anche in funzione di una significativa riduzione dei costi gestionali degli edifici pubblici".

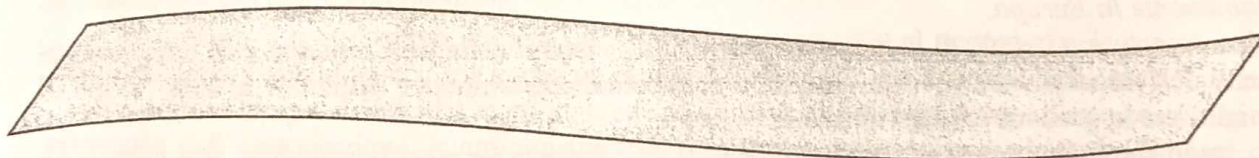
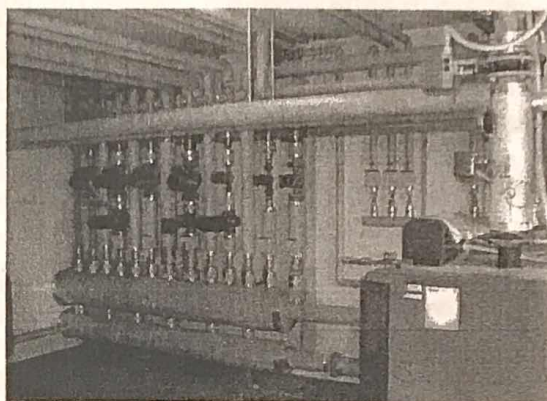
La gestione dell'impianto non è complessa, grazie ai sistemi di carico e pulizia automatica, la caldaia a legna non necessita di operazioni giornaliere da parte del perso-

Sono allo studio delle forme di collaborazione con gli uffici forestali della provincia di Bolzano per giungere a delle forme di co-finanziamento nelle operazioni di pulizia del bosco e successiva produzione di cippato.

L'amministrazione ha ottenuto un finanziamento del 70 % per la realizzazione di un centro di raccolta e produzione di cippato il quale garantirà nei prossimi anni l'auto-sufficienza energetica per il riscaldamento degli edifici pubblici. Questo centro, a servizio dei cittadini, sarà gestito in convenzione con i comuni di Brez, Romallo, Dambel, Castelfondo al fine di garantire il corretto smaltimento dei residui agricoli e forestali prodotti nei rispettivi Comuni.

Il 29 dicembre 2005 si terrà l'inaugurazione del teleriscaldamento, alla presenza degli assessori provinciali, a partire dalle 14:00 visita alla centrale, alle 15:30 Presso la sala polivalente convegno sul tema dell'energia e del recupero delle biomasse vegetali.

C. A. Franch



# Parco Fluviale Novella: Luci, ombre e prospettive

Il bilancio del primo anno di apertura del Parco fluviale Novella è sicuramente positivo: è stato visitato da circa duemila persone e si può affermare che è stato molto apprezzato sia dai turisti che dai residenti; dai responsi dati dalla lettura dei questionari compilati dai visitatori, emerge un valutazione positiva per l'opera e un plauso per gli accompagnatori.

Veramente apprezzati sono stati i commenti espressi dalla dirigenza dell'Associazione Italiana Geologia e Turismo durante la visita effettuata al nostro Parco.

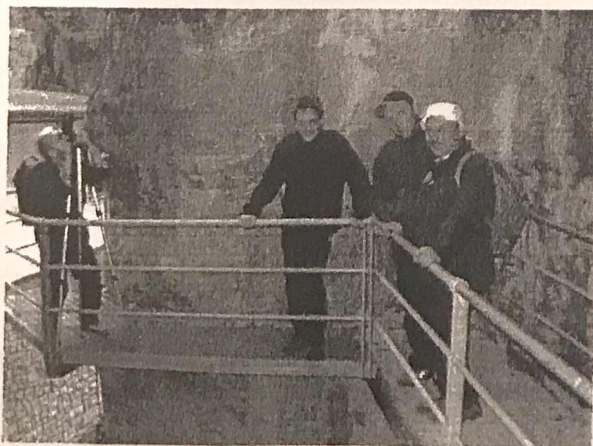
Vorrei riportare due commenti espressi al termine di due visite effettuate nel nostro Parco, una del Prof. Mario Panizza, Presidente dell'Associazione Italiana Geologia e Turismo ed ex Presidente dell'Associazione Internazionale di Geomorfologia in una nota conclusiva del convegno Nazionale della loro Associazione, che comprendeva anche la visita al nostro Parco, e l'altro di quanto scritto nel sito di "Girovagando in Tentino" dopo la loro visita

a) *"Nella visita al Parco Fluviale del Rio Novella, ospiti dell'Associazione Parco Fluviale Novella e dei Comuni di Cloz, Dambel e Romallo, gli escursionisti hanno avuto l'opportunità di seguire per oltre 3 km, lungo un percorso magnificamente ed arditamente attrezzato con scale e passerelle metalliche, una forra suggestiva ed emblematica espressione di fenomeni geologici e geomorfologici legati al glacialismo ed all'erosione fluviale. Si tratta di un "museo-laboratorio" all'aperto, dove all'osservazione e all'analisi di particolari forme del paesaggio e alla scoperta di singolari fenomeni geomorfologici si uniscono momenti di grande suggestione e spettacolarità.*

b) *Sono scenari da film tipo "Viaggio al centro della terra": la luce filtra faticosamente dall'alto tra le strette pareti del canyon creando affascinanti giochi di luce sulle pareti di roccia, tra cascatelle, inghiottitoi e baratri spaventosi. E' uno spettacolo assolutamente unico in Italia e probabilmente in Europa.*

Sicuramente meritevole di lode è stata la sinergia di intenti delle tre Comunità e di tutti componenti dell'associazione che sono riusciti a collaborare con armonia e dedizione al solo scopo di migliorare la gestione e l'appetibilità dell'opera.

Io credo che il Parco possa dare un po' di visibilità a queste tre piccole comunità, che purtroppo con la razionalizzazione e concentrazione dei



servizi da una parte, e con i sempre minori trasferimenti economici provinciali e statali, si vedono lentamente ma inesorabilmente sempre più impoveriti di strutture e servizi, che rendono la qualità della vita nei nostri paesi sempre più precaria.

Oltre ai punti di forza, sono emersi dei punti di debolezza che vanno analizzati e affrontati con serietà, il più importante e basilare è sicuramente la messa in sicurezza del percorso, studiando e realizzando tutte quelle opere necessarie per rendere il percorso il più sicuro possibile.

Anche il costo dei trasporti costituisce una nota dolente, ma anche in questo caso si stanno studiando tutte le alternative possibili, per abbassarne l'incidenza sul bilancio societario. Gli obiettivi per l'anno prossimo della neonata Associazione Parco Fluviale Novella sono molteplici:

- Il principale è e sarà quello di tarare in maniera corretta la ricezione delle prenotazioni e l'organizzazione delle visite guidate al parco, elementi indispensabili per poter garantire ai nostri ospiti la massima soddisfazione.
- Far conoscere e pubblicizzare in collaborazione con l'A.P.T. il parco.
- Collaborare in maniera fattiva con il Museo di Scienze naturali all'arredo del Parco per renderlo sempre più appetibile e unico ai visitatori, rendendo la storia geologica, botanica, faunistica, storica, e didattica un libro aperto per i nostri ospiti.
- Affrontare e trovare in primo luogo sinergie e collaborazione, con tutte le altre associazioni presenti sul territorio per organizzare manifestazioni, con lo scopo di far conoscere il Parco, con le Università che si sono dimostrate disponibili ad effettuare delle tesi di Laurea sulla geologia/scienze naturali/e storia legate alla nostra realtà.
- Trovare, ci si augura, con la partecipazione attiva dell'Enel, la possibilità di far conoscere la storia ormai ultra centenaria della centrale di Dambel, e la possibilità di rendere visibile a livello didattico il ciclo della trasformazione dell'energia idraulica in energia elettrica.
- Collaborare con i privati per rendere, mi auguro, visitabili e poi in un futuro anche nuovamente funzionanti, i Molini di Cloz.
- Presentare e far conoscere i prodotti tipici dell'agricoltura e artigianato dei nostri paesi.

Credo sia molto importante, trovare un collegamento pubblicitario con Melinda, in quanto la Valle di Non è conosciuta ormai in Italia e nel mondo per alcuni siti storici e religiosi che tutti ci riconoscono, ma principalmente per il nostro prodotto naturale la mela, e ora anche per i canyon.

La mela, questa preziosa risorsa ha finora dato ricchezza alla nostra valle, ma ora credo che per poter andare incontro con successo al mercato globale, è necessario che in sinergia si venda la mela con il suo territorio.

Chi visiterà il nostro parco immerso nei frutteti, sicuramente, si porterà via le emozioni suscitate dalla visita al parco, ma anche un ricordo diretto della coltivazione della mela.

Se il buon tempo si vede dal mattino, credo che siamo già a buon punto: il neo costituito consiglio dell'associazione, le amministrazioni comunali, in particolar modo i loro Sindaci, i soci collaborano tutti in maniera veramente fattiva e appassionata, alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

Vorrei veramente ringraziarli ad uno ad uno, per l'impegno finora profuso, e mi auspico che questo affiatamento continui, perché è l'unico modo per portare a termine questo nostro programma ambizioso, ma possibile.

Speriamo che per il futuro, il torrente Novella ci racconti tante storie veramente positive.



Carlo Polastri,  
*Presidente Associazione Parco fluviale Novella.*



## PATRIMONIO BOSCHIVO E SERVIZIO DI VIGILANZA DI AMBITO

*"Il Comune di Cloz... è risultato il primo ente della Provincia di Trento, con proprietà in Provincia di Bolzano, assegnatario del marchio di qualità"*

Sino alla metà degli anni '70, il Servizio di vigilanza boschiva nei Comuni della Provincia di Trento, era garantito da personale ("Guardia Boschi") assunto, in base alle dimensioni dell'ente, in via esclusiva o associata.

Con Decreto del Presidente della Giunta provinciale di Trento di data 31.12.1971 - n. 22325/61-A e relativo a "Modifiche allo Statuto della Comunità dell'Alta Anaunia", la Comunità medesima, alla quale il Comune di Cloz risultava essere associato, è stata autorizzata a gestire il Servizio di vigilanza boschiva.

La legge provinciale 14.07.1977, n.14/101-leg, ha dato un nuovo assetto al territorio forestale della Provincia di Trento, istituendo tra l'altro la "Circoscrizione Forestale n.27" e comprendente i Comuni di: Brez - Cloz e Castelfondo.

Per questo con decreto del Presidente della Giunta provinciale 31.12.1977, n.18466/6 - B è stato formalmente costituito il Consorzio di ambito tra i Comuni di: Brez - Cloz e Castelfondo. Al Comune di Brez sono state attribuite le competenze di "Capoconsorzio", con compiti di gestione del bilancio e controllo sull'operato dei n.3 dipendenti "Custodi Forestali".

A tutt'oggi detto Consorzio è operante e funziona con i correttivi imposti per legge (ed in particolare dalla Provincia di Bolzano) che saranno trattati in seguito.

I Comuni di Cloz - Brez e Castelfondo, risultano essere proprietari di patrimonio boschivo in parte in Provincia di Trento ed in parte in Provincia di Bolzano.

Il Consorzio Forestale di che trattasi, originariamente è stato costituito per lo svolgimento del Servizio di vigilanza nelle due Province.

I patrimoni boschivi dei Comuni consorziati in Provincia di Bolzano, sono così costituiti:

Cloz: ettari 408 (ca), così distinti: ettari 67 (ca) territorio della malga di Cloz - ettari 288 (ca) superficie boscata - ettari 53 (ca) improduttivo;

Castelfondo: ettari 306 (ca), così distinti: ettari 250 (ca) bosco - ettari (56) ca pascolo;

Brez: ettari 430 (ca), così distinti: ettari 203 (ca) in C.C. S.Nicolò (Ultimo) - ettari 227 (ca) in C.C. Proves; detti patrimoni costituiscono il territorio della "Malga Lastè", caratterizzata in via quasi esclusiva da pascolo.

Il materiale legnoso da tagliare (ripresa) è determinato dai "Piani Economici", che sono compilati separatamente per le due Province di Trento e Bolzano ed hanno valenza decennale. In base ai dati dei "Piani Economici" (che sono in fase di revisione e di collaudo), ai Comuni consorziati spetta la seguente "ripresa" annua:

Cloz            mc. 1940,

Brez            mc. 1950,

Castelfondo    mc. 2875.

La vendita del legname uso commercio può essere effettuata principalmente secondo due metodi: "IN PIEDI" o "FATTURATO". Il primo metodo consiste nella vendita diretta del materiale, assegnando alla ditta acquirente i compiti per il taglio, fatturazione ed esbosco. Con il secondo metodo, il Comune si assume gli oneri per il taglio, fatturazione e trasporto del legname su piazzale, da vendere successivamente con specifica asta ed al miglior offerente. La vendita del legname fatturato, denominata anche di adesione al "Progetto Legno", attualmente è stata attivata tra i Comuni consorziati, dal solo Comune di Brez, per il fatto che lo stesso effettua la quasi totalità della "ripresa" in Provincia di Trento e per questo può accedere agli incentivi (contributi) della Camera di Commercio e della Provincia di Trento.



I Comuni di Cloz e Castelfondo effettuano la loro "ripresa", in parte in Provincia di Trento ed in parte in Provincia di Bolzano, ente quest'ultimo che non concede incentivi per la fatturazione diretta del legname. Per questo a tutt'oggi i due Comuni provvedono alla vendita del legname "in piedi".

I tre Comuni consorziati, al fine di valorizzare al meglio i loro prodotti boschivi, hanno aderito all'iniziativa della Provincia di Trento e per la certificazione del legname proveniente dai boschi in Provincia di Trento,

la procedura è in corso.

Il Comune di Cloz ha attivato la medesima procedura anche per il legname da tagliare in Provincia di Bolzano e lo stesso è risultato il primo ente della Provincia di Trento con proprietà in Provincia di Bolzano, assegnatario del marchio di qualità.

Le spese di gestione del Consorzio di Vigilanza di che trattasi, vengono sostenute per circa l'ottanta per cento da contributo provinciale ed il restante onere viene ripartito tra i Comuni consorziati secondo le seguenti modalità:

30 % statistica impiego custodi (1/3 per ogni ente consorziato),

40 % superficie boschiva (Castelfondo H 2871 - Cloz H 1232 - Brez H 2394),

30 % "ripresa" (Castelfondo mc. 2875 - Cloz mc. 1940 - Brez mc. 1950).

Il Servizio di Vigilanza Boschiva in Provincia di Bolzano, in base al decreto costitutivo del Consorzio tra i Comuni di Brez - Cloz e Castelfondo, è stato attribuito a personale dipendente dagli enti pubblici della Provincia di Trento, ciò in applicazione di un "Regio Decreto" degli anni '20, che stabilisce che nel caso di patrimonio di ente ubicato in diverse Province, la competenza per effettuare il Servizio è riservata alla Provincia ove è presente la maggiore superficie boschiva (Trento nel caso).

Negli anni '80 la Provincia di Bolzano ha adottato una specifica legge, nella quale si stabilisce che le disposizioni del "Regio Decreto" sopracitato non sono applicabili. In questo modo è stata sottratta la vigilanza del Consorzio sui patrimoni boschivi in Provincia di Bolzano. Infatti non appena promulgata la legge l'Autorità forestale della Provincia di Bolzano ha immediatamente comunicato l'attivazione del Servizio mediante impiego di propri addetti.

L'iniziativa ha creato un certo fermento tra gli Amministratori del tempo, che hanno rivendicato immediatamente il diritto di effettuare il Servizio di sorveglianza come di consueto e con l'impiego dei propri Custodi Forestali. La tematica è stata discussa nelle appropriate sedi, sia della Provincia di Trento, che nella Provincia di Bolzano. Per trovare una specifica risoluzione è stato incaricato anche un legale di fiducia del Consorzio. La discussione si è protratta per anni, senza però dare esito positivo. Le parti interessate (Servizi Forestali delle Province di Trento e Bolzano) hanno pattuito successivamente un accordo ove viene confermata la competenza della Provincia di Bolzano ad effettuare il "Servizio di Vigilanza" su territori dei Comuni di Brez - Cloz e Castelfondo in Provincia di Bolzano, garantendo però nel contempo ai "Custodi Forestali" della Provincia di Trento e dipendenti del Consorzio di ambito, la possibilità di effettuare il Servizio sul territorio medesimo nella veste di "Guardia Giurata".

Per questo il Consorzio nella persona del suo Presidente è intervenuto presso la Questura di Bolzano per richiedere il rilascio dello specifico decreto, che è stato formalmente acquisito.

Attualmente i Custodi Forestali prestano servizio sui territori della Provincia di Trento in qualità di "Agente di P.S." e sui territori della Provincia di Bolzano in qualità di "Guardia Giurata".

Fondriest Marco

## *Lina Franch ha festeggiato i 100 anni*

Lina Franch, ha festeggiato i 100 anni, il 23 ottobre scorso, attorniata dall'affetto del figlio Nello e dei suoi numerosi nipoti e pronipoti a Trenton nel New Jersey, dove vive. Nata da Angelo e Giuseppina Franch ( soprannome di famiglia "Miri"), sesta di 10 figli, Lina si è sposata il 23/01/1932 con Arcangelo Zuech (soprannome di famiglia "Stivai" ), con cui è emigrata negli Stati Uniti nel 1932. In Trentino vivono i nipoti: Angelo, Giulio, Gilberto e Rosalda. Il giorno della festa tutti i parenti e gli amici si sono recati in chiesa assieme a Lei per assistere alla Santa Messa e ringraziare Dio per



il bel traguardo raggiunto. In un ristorante vicino hanno pranzato e la festa è terminata a casa del figlio. Era molto felice e volentieri si è messa in posa per le foto di rito. Era presente alla festa il nipote Mario Franch, che attualmente vive a Toronto in Canada, e con grande entusiasmo ha raccontato dei festeggiamenti e inviato le foto. Adolfina Franch, sorella minore di Lina, vive a Cloz, e ha 93 anni, ben portati.

C. A. Franch

## IL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA

### Noi, "Dopli da Cloz"

A quanti di noi Cloziani non sia capitato almeno una volta sentirsi appiccicato il nomignolo di "Dopel da Cloz!" Ora, per fare chiarezza sul significato di questa etichettatura e soprattutto per spiegarne l'origine, ve ne raccontiamo la storia, tramandata ai figli da un Cloziano.

Correva l'anno 1407 e in Val di Non i poveri contadini erano gravati da pesanti imposizioni, dazi e gabelle: queste venivano riscosse dai vari nobili rurali e vicari che padroneggiavano nella zona e che godevano di questi proventi insieme al Principe Vescovo di Trento, il quale deteneva il governo centrale, sia religioso che politico. In quel tempo era Vescovo Giorgio di Liechtenstein, noto per aver oppresso i suoi sudditi aumentando le già onerose imposte. Questo incrementò il malessere che già serpeggiava tra i valligiani, i quali trovarono sfogo rivoltandosi contro coloro che li opprimevano. Era arrivato anche in Terza Sponda l'eco delle rivolte contadine che interessarono gran parte del trentino e che sconvolsero in quel periodo anche la Val di Non, manifestatosi tra l'altro con la distruzione di alcuni castelli, quale ad esempio il nostro Castel Fava o il vicino Castello di Alta-guardia a Bresimo.

Fu in questo clima che in una fresca mattina di marzo, un gabelliere partì dal Castello di Castelfondo con la sua carrozza scortata: come era solito fare periodicamente, si recava a Trento per consegnare al Principe Vescovo la parte di Gabelle che gli spettava. Le ruote affondavano pesantemente nelle pozzanghere formatesi quella notte per un violento temporale e la carrozza avanzava annaspando sul terreno sconnesso. Arrivò all'abitato di Brez proprio quando i contadini si avviavano verso i campi, avari di raccolti. Il passaggio della carrozza destò in quegli animi affitti dalla miseria un inaspettato orgoglio. Forse offesi alla vista di quel prepotente che passava impunemente fra loro trasportando ciò che aveva a loro precedentemente estorto e forti degli echi di rivolta iniziati nelle vicine vallate, imbracciarono, quali armi improprie, quelle forche e quelle zappe che gravavano sulle loro spalle stanche. Facendosi coraggio a vicenda, fermarono quel convoglio che stava portando, a chi non meritava, parte di quanto loro avevano strappato alla terra con duro lavoro, quanto mancava ai loro figli per poter crescere senza l'incubo della fame. Le poche guardie assonnate nulla poterono contro la folla inferocita e dovettero soccombere a quel tragico imprevisto. Ad un certo punto una voce potente prevalse sulle grida: non si conosce il nome di chi prese la parola, ma sicuramente si trattava di una persona che esercitava molto carisma sugli abitanti del borgo, tant'è che convinse quei contadini sconvolti dalla rabbia a trattare un accordo con il gabelliere, anziché ucciderlo atrocemente, riversando su di lui tutto l'odio accumulato verso i potenti in tanti anni di soprusi.

Questo giudizioso personaggio consigliò di chiedere al gabelliere un lauto pedaggio, quale riscatto per la sua vita: quei contadini erano in fondo della brava gente, che la miseria li stava spingendo a compiere un crimine, di cui si sarebbero poi pentiti amaramente. Accettarono quindi di buon grado quel consiglio, convinti così di poter recuperare, almeno in parte, quanto spettava a loro diritto.

Caso volle che fra i rivoltosi ci fosse uno di Cloz, forse perché stava dando una mano a qualche parente in difficoltà, o chissà per qualche altro motivo. Costui non aspettò nemmeno che le trattative giungessero a fine e ritornò di gran corsa a Cloz: trovò numerosi contadini che anch'essi si recavano al lavoro e ansimando raccontò loro quanto stava accadendo a Brez. I nostri conterranei si animarono sentendo quella vicenda e pensarono di fare altrettanto: si organizzarono per fermare la carrozza e accogliere come si conveniva l'infausto gabelliere. Ostruirono la strada con "carri" e "late dal fen" e armati di forche aspettarono..... Quando l'odiato potente arrivò, gli imposero di fermarsi, e un Cloziano tra la folla (anche per costui non si conosce il nome) rivelò un'insolita saggezza, dichiarando a gran voce: - Conosciamo quello che ti è successo a Brez, e anche noi vogliamo che ci restituisca almeno una parte dei nostri sudati guadagni se vuoi proseguire sano e salvo il tuo cammino .....poi soggiunse.... non sappiamo quanto hai già dovuto sborsare a Brez, ma a noi (e qui disse la famosa frase che passò alla storia) "**ne das el dopel!**".

Nessuno ricorda bene come andò a finire, anche se si può intuire che il malcapitato gabelliere dovette accettare la proposta.

Quanto disse il nostro intrepido predecessore rimase nella memoria della gente, e da quel giorno quelli di Cloz furono per tutti "**chei dal dopel**" o anche "**i dopli da Cloz**". (Tratto da: Flor N., 1998. E la sera il Papà raccontava, NOS 10:24-25.

## ESTATE RAGAZZI



## RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Nel corso dell'anno 2005, per l'impegno della Parrocchia, si è proceduto a dare una nuova veste al Campanile ed alla Chiesa di S. Stefano.

Da qualche anno la Chiesa presentava problemi di infiltrazione di acqua, sia dal tetto, sia attraverso la facciata principale a Sud-Ovest, ove dopo un po' di piogge l'acqua iniziava a zampillare dalle fugature del rivestimento marmoreo e del portale porfirico del Cristo Redentore. Le infiltrazioni avevano iniziato a manifestarsi poi anche all'interno, con formazioni di muffe in varie zone della navata e sull'arco strutturale che separa l'abside dalla navata, con evidenti possibilità di inizio di danneggiamenti anche sugli affreschi.

Ricordiamo che la Chiesa originaria, di stile gotico, è stata consacrata il 18 luglio 1451, probabilmente sulle ruine di precedente chiesetta, della quale però non si hanno notizie certe, benché la Parrocchia di Cloz figure tra le più antiche d'Anaunia. La Chiesa attuale è stata riedificata negli anni 1940 - 42, sulla precedente Chiesa, su progetto del dott. arch. Efrem Ferrari di Trento, incaricato della ricostruzione per poter portarne la capacità ad almeno 500 fedeli ed a seguito di problemi di stabilità strutturale del precedente edificio.

Il campanile costruito, nella struttura attuale, verso l'anno 1600, è stato rinnovato nel manto di copertura in scandole nell'anno 1957, sotto il sindacato di Angelo Canestrini e parroco don Leopoldo Cappello. Nel corso dell'intervento previsto relativo alla Chiesa, avvicinandosi con i ponteggi, è stato riscontrato l'inizio di marcescimento delle scandole, per cui si è ravvisata la necessità e l'opportunità di procedere al rinnovo anche del manto di copertura del campanile.

I lavori d'intervento, effettuati dalle Ditte Floretta Domenico, carpentiere, che si è occupato di tutta l'organizzazione dell'opera, Zuech Domenico e Francesco per la parte muraria, Franch Giampietro per le lattonerie ed i quadranti dell'oro logio, Dapunt Roberto e Pancheri Ivana per le opere di restauro, su progetto e sotto la direzione del dott. Ing. Gianfranco Canestrini, sono iniziati nel mese di maggio ed ultimati nel mese di settembre del corrente anno 2005.

Sono state eseguite le seguenti opere:

Rimozione e rifacimento di tutta la copertura della navata, con nuovo assito, guaina e tegole in cotto a coda di castoreo;

Ripristino con sigillatura delle fugature tra i conci della facciata anteriore;

Ripristino del quadrante dell'orologio, con rifacimento dell'intonaco in risalto e della pittura originaria;

Sostituzione del grigliato della torre campanaria;

Pulitura e sigillatura dei cornicioni in pietra del campanile;

Pulitura e stuccatura del portale in granito;

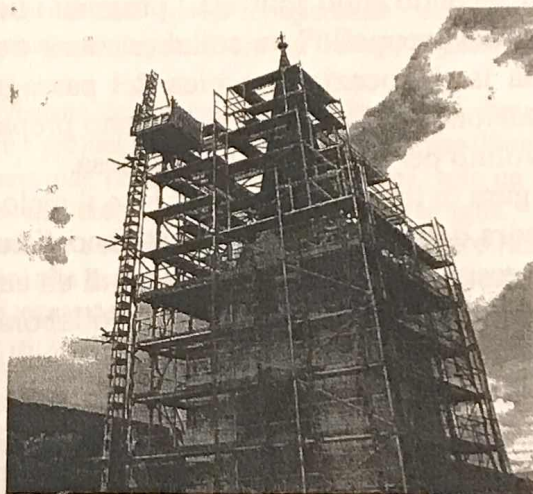
Pulitura della porta principale della chiesa;

Rifacimento del manto di copertura del campanile con scandole in larice spaccate.

L'intervento è costato complessivamente € 360.000,00, dei quali € 60.000,00 sono stati necessari per il campanile. L'opera è stata finanziata per il 75 % dalla Provincia Autonoma di Trento, con un contributo di € 20.000,00 del Comune ed a carico della Parrocchia per la parte restante.

Nel corso dei lavori, sulla facciata Nord-Ovest, sono stati scoperti e portati alla luce pure importanti affreschi databili nel XV° secolo, della scuola del Baschenis e della scuola tedesca.

Ing. Gianfranco Canestrini



## *Estate a Cloz*

Quella di quest'anno e' stata un'estate ricca di appuntamenti e manifestazioni, organizzati dalla Pro Loco, dall'Amministrazione comunale, dagli Alpini e dagli "Amici del groppello".

L'Amministrazione comunale l'ha salutata con un concerto di canzoni anni '60, con il complesso "Il tempo dell'utopia". In questa occasione sono stati raccolti fondi per il restauro in atto della chiesa di "Santo Stefano".

E' stata anche organizzata, per la prima volta, l'iniziativa "Estate ragazzi" che ha avuto un notevole successo.

Le maestre Cristina Anzelini, Margherita Fanti, Fabrizia Floretta, Elena Franch e Mara Zuech hanno organizzato 5 giorni di attività culturali e ricreative all'aperto, assieme a venti ragazzi delle scuole elementari. C'è stata una festa dell'accoglienza con giochi vari, nuoto in piscina a Revò, visita al Canyon di Fondo, attività di pittura, visita alle malghe di Cloz e di Lauregno, con la presenza del guardaboschi Riccardo Bodego, che ha insegnato loro a conoscere e ad apprezzare piante, erbe officinali e fiori di montagna.

La Pro Loco ha introdotto la novità, molto gradita, di due serate con "tortei di patate", una in giugno e una in settembre: una riscoperta di un piatto tipico di altri tempi. In luglio ha ripescato "La notte Rock" per i giovani, il torneo di pallavolo, vinto dalla "Villa Santo Stefano di sopra" e il torneo di calcetto, vinto dalla "Villa Santa Maria di sotto".

La tradizionale sagra di ferragosto è stata organizzata in collaborazione con le altre associazioni di volontariato del paese.

Per il secondo anno sono stati premiati i balconi fioriti più belli.

Gli "Amici del groppello", in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno messo in scena la rievocazione storica del passaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe. In questa occasione le "Donne rurali" hanno preparato e venduto degli ottimi dolci; il ricavato è stato devoluto per il restauro della chiesa.

Una gara di tiro alla fune ha chiuso il ciclo delle manifestazioni estive; è stato vinto dalla squadra della "Villa di Santo Stefano di sotto", capitanata dal roccioso Francesco Floretta, che nessuno è riuscito a smuovere di un centimetro dal momento in cui ha puntato lui i piedi. Gli Alpini hanno organizzato, in collaborazione con le "Donne Rurali", una festa di accoglienza per gli emigrati e una cena per i "ragazzi di Cernobyl". Hanno inoltre ricevuto una delegazione russa, accompagnata da Alessandro Martinelli (responsabile ufficio diocesano per il dialogo interreligioso), alla quale il Gruppo ha offerto la sua collaborazione per un progetto di solidarietà iniziato da don Silvio Franch in Russia e portato avanti dal suo successore.



C. A. Franch



## CLUB..... *Piacere di conoscerti !*

A cura del Club "Rinascere" di Cloz

L'alcolismo e, più in generale i problemi alcolcorrelati, hanno radici antiche nella nostra cultura sociale e sanitaria. La "CULTURA DEL BERE" è il risultato di luoghi comuni di abitudini ed anche di interessi e l'alcolismo ne è la non desiderata conseguenza: esso determina gravi danni psichici, fisici e sociali, alterando l'equilibrio dell'individuo, della famiglia e della comunità.

Anche gli ultimi dati statistici del Trentino evidenziano come principale problema sanitario e sociale l'eccessivo uso di alcolici. Sono circa 300 all'anno i morti nella nostra Provincia per cause alcolcorrelate, da 5 a 10 mila le famiglie coinvolte in questo problema e circa 50 milioni di € che la comunità paga annualmente per le conseguenze sanitarie.

Per fronteggiare questa drammatica situazione, di cui pochi sono a conoscenza nel 1984 a Cles è nato il Centro Alcolologico ed il primo Club per alcolisti in trattamento (C.A.T.) del Trentino.

Ma cos'è il Club e come funziona?

Spiegare questo non è facile perché il funzionamento di un Club è così semplice che gli estranei non credono mai possa funzionare davvero. Invece funziona ! Eccome funziona !

Ma proviamo a rispondere alle domande.

Il Club è un'associazione privata formata da famiglie che hanno dei problemi alcolcorrelati. Le famiglie fanno parte del paese dove si trova il Club e/o dei paesi limitrofi e si incontrano una volta in settimana per un'ora e mezza circa. Oltre alle famiglie è membro del Club anche un operatore - servitore (quasi sempre un volontario che ha fatto un percorso di formazione adeguato) che ha il ruolo di facilitare e stimolare, quando serve, la comunicazione e l'interazione.

Il Club funziona in base ad un metodo ideato dall'inventore dei Clubs, Vladimir Hudolin (famoso psichiatra croato), che ha la sua peculiarità nell'affrontare i problemi secondo un approccio familiare. In base a tale metodo quando in una famiglia c'è un problema quel problema non riguarda mai solo un singolo membro, nel nostro caso ad esempio la persona che ha difficoltà con l'alcol ma tutta la famiglia.

Cosa fa il Club, cosa succede durante la sua riunione settimanale? Durante l'incontro non succedono cose strane, che vanno dai rituali magici alle terapie mediche particolari (fioriscono molte leggende intorno ai Clubs. Si attiva semplicemente una comunicazione, la condivisone di un problema attraverso il dialogo.

Nella massima libertà e rispetto delle persone i membri del Club si confrontano, si scambiano le proprie esperienze, si mettono in discussione per facilitare un processo che ha come obiettivo non solo l'astinenza dall'alcol, ma anche il cambiamento di stile di vita di tutta la famiglia.

La solidarietà, la condivisione, l'aiuto reciproco e la vera amicizia sono gli ingredienti di questi incontri che danno la forza ai singoli individui di percorrere un cammino di consapevolezza e di crescita nella vita di tuffi i giorni all'interno della famiglia, del posto di lavoro e della comunità.

Anche qui a Cloz da circa 19 anni è presente il Club "RINASCERE" a cui fanno riferimento anche i paesi limitrofi si Brez, Romallo e Revò. In questo momento al Club partecipano 6 famiglie per un totale di 15 persone.

Gli incontri si tengono ogni mercoledì dalle 20,30 alle 22,00 circa presso la nuova sede posta in Via di S. Stefano n° 18 - accanto ai nuovi ambulatori medici.

Per qualsiasi genere di informazione ci si può rivolgere ai seguenti n° telefonici: 0463/536791 - 0463/660282

Desideriamo ringraziare sentitamente l'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione un nuovo e bellissimo locale come sede esclusiva del Club e dimostrando grande sensibilità nei confronti di questa problematica sociale promuovendo la serata del 2 dicembre sul tema "Comunità, alcool, Club".

## Gruppo Alpini

Il primo appuntamento importante dell'anno si è avuto a Carnevale, nella sala polivalente, con la tradizionale maccheronata e il gioco della tombola, che hanno riscosso un notevole successo. I numerosi premi messi in palio per la tombola erano stati offerti dagli artigiani, dai commercianti, dalla Cassà Rurale Alta Anaunia e dall'agenzia viaggi Erica Tours. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza. Le Donne rurali hanno preparato deliziosi "grostoli".

Il 5 marzo gli Alpini hanno vissuto con grande entusiasmo e allegria il loro incontro annuale, nella loro sede sociale, e hanno particolarmente gradito la cena preparata dalle Donne rurali. Dopo la cena ha avuto luogo il rinnovo delle cariche sociali. Gino Alessandri è stato rieletto capo all'unanimità, vice Erich Cappello, segretario Gilberto Rizzi e consiglieri Dante Floretta, Ezio Floretta, Giorgio Floretta, Natale Floretta, Angelo Franch, Adolfo Rauzi e Maurizio Rizzi. E' stata offerta una targa ricordo a Pio Canestrini, per festeggiare i suoi 80 anni, ed è stata elogiata la sua appartenenza al gruppo fin dalla sua fondazione; gliel'ha consegnata la madrina degli Alpini Marta Ungherer.

In maggio diversi membri del gruppo si sono recati a Parma all'adunata annuale degli Alpini.

Il gruppo ha collaborato anche a diverse feste degli altri paesi limitrofi con il montaggio del tendone.

Il 5 agosto 48 Alpini di Paspardo, gemellati con quelli di Cloz, sono giunti in paese in pulmann, accolti nella sede sociale, dove, è stato preparato il pranzo, con la collaborazione delle Donne rurali. Nel pomeriggio Gino li ha accompagnati a visitare la Val d'Ultimo e Merano.

Ancora con il prezioso aiuto delle Donne rurali, hanno successivamente preparato una cena per i ragazzi di Cernobyl ospiti in valle per un periodo di cure terapeutiche, mirate al rafforzamento delle loro difese immunitarie.

In seguito hanno collaborato con tutte le associazioni del paese nell'organizzazione della tradizionale sagra di ferragosto.

A fine agosto hanno organizzato una serata in onore degli emigrati di Cloz, presenti in paese per un periodo di vacanze. Poi si è recato a Paspardo un folto gruppo a contraccambiare la visita.

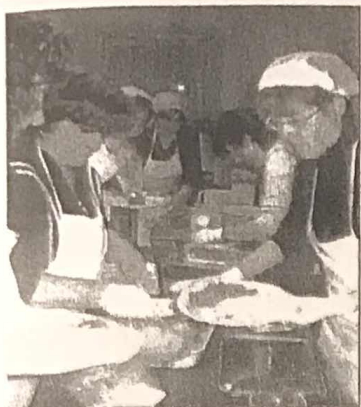
A Fondo, in settembre hanno collaborato alla festa di inaugurazione del teleriscaldamento, con l'allestimento del tendone.

Hanno inoltre ricevuto una delegazione russa, di San Pietroburgo, accompagnata da Alessandro Martinelli (responsabile ufficio diocesano per il dialogo interreligioso), alla quale il Gruppo ha offerto la sua collaborazione per un progetto di solidarietà iniziato da don Silvio Franch in Russia e portato avanti dal suo successore.

Domenica sei novembre si sono recati in chiesa, con cappello e camicia di ordinanza per rendere onore ai caduti di tutte le guerre. Dopo la Messa, con il parroco, sono state recitate delle preghiere accanto al monumento.



C. A. Franch



## *Le Donne rurali*

L'associazione delle "Donne rurali" è parte del volontariato del paese, ed è sempre presente a tutte le manifestazioni culturali e ricreative. La loro partecipazione è costante e fondamentale, per quanto riguarda soprattutto l'organizzazione del servizio gastronomico nelle feste e la preparazione, nei vari incontri della comunità, di buffets, di cui aggiornano l'assortimento di volta in volta, sfoggiando variazioni sempre molto gradite.

Le "Donne rurali" hanno speso per la comunità un anno molto intenso, fatto di manifestazioni, corsi, collaborazione con tutte le organizzazioni di volontariato del paese. Nel dicembre dell'anno scorso, hanno iniziato una serie di lezioni di ginnastica tenute da un'insegnante dell'associazione culturale "Danzando" di Coredo.

Successivamente hanno seguito un corso di cucina a base di pesce, con l'aiuto della cuoca Walli.

Per stare al passo con i tempi, hanno esplorato un tema molto attuale: la riscoperta dei rimedi del passato, con l'aiuto di un esperto, il dott. Giuseppe Silvestri. Durante la serata hanno potuto approfondire le loro conoscenze sulle piante officinali e su i benefici che ne traevano le nonne.

In occasione dell'inaugurazione del Parco fluviale Novella, da parte dei comuni di Dambel, Cloz e Romallo, manifestazione *clou* dell'anno, hanno preparato un ottimo rinfresco per tutti i convenuti.

Hanno collaborato con tutte le associazioni del paese per organizzare la tradizionale festa di ferragosto.

In occasione della rievocazione del passaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe le "Donne rurali" hanno preparato e venduto degli ottimi dolci; il ricavato è stato devoluto per il restauro della chiesa.

In questo periodo preparano delle "Corone dell'Avvento", che poi saranno poste in vendita dal "Gruppo missionario", a scopo di beneficenza.

Tutti gli anni preparano un presepio artistico, adiacente alla Cassa Rurale, in occasione della manifestazione "Presepi all'aperto" delle associazioni di volontariato; sono all'opera per preparare delle belle sorprese.

Anche quest'anno, dopo la recita di Natale dei bambini dell'oratorio, offriranno panettoni e dolci a tutti i presenti.

Le "Donne rurali", guidate dalla responsabile Gerardina Cefola, lavorano in buon'armonia e sempre alla ricerca di nuove affermazioni nel campo del volontariato.

C. A. Franch



## *Una nuova associazione: il Circolo pensionati*

Nel mese di luglio i pensionati si sono ritrovati numerosi e, con l'appoggio dell'Amministrazione comunale, hanno fondato il Circolo ed eletto il nuovo direttivo, composto da quindici soci. Ne è presidente Roberto Gambaro, vice presidente Renzo Pellegrini, segretario Dario Franch, cas-

siere Silvio Zuech, consiglieri: Sergio Bortoluzzi, Loredana Bortoluzzi, Francesco Canestrini, Mario Clauser, Angelo Floretta, Maria Floretta, Giulio Franch, Ernestina Franch, Mariarosa Paganini, Emma Zanoni e Gregorio Zanoni; revisori dei conti Elia Angeli e Angelo Rizzi.

Il Gruppo è stato chiamato: "Circolo pensionati S. Innocenzo Cloz".

L'Amministrazione comunale gli ha assegnato una sede, un locale al pian terreno dell'edificio municipale. I pensionati si sono subito attivati per arredarlo renderlo bello e accogliente, con il recupero di vecchi mobili in disuso; hanno allestito anche un banco bar.

Quest'estate, nei 20 giorni di chiusura dell'ufficio postale, per il normale alternarsi delle ferie dei dipendenti; il Gruppo ha pensato ai disagi di chi non possiede mezzi propri per spostarsi agevolmente, e ha avuto un'ottima idea: ha istituito un servizio volontario, per sopperire a questa mancanza. A turno, i membri del Circolo hanno dato la loro disponibilità ad accompagnare all'ufficio postale più vicino, Brez o Revò, chi era impossibilitato, per svolgere le varie pratiche. I compaesani hanno gradito e apprezzato questa sensibilità da parte del Gruppo appena formato, ma già molto attivo.

In collaborazione con il Circolo pensionati di Romallo, è stata organizzata una gita al lago di Achensee (Austria) l'11 settembre.

In occasione dei festeggiamenti per la commemorazione dei 100 anni del passaggio dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe a Cloz, il Circolo ha collaborato attivamente con le altre associazioni.

A metà novembre, sul piazzale delle scuole elementari, il Circolo ha organizzato la "castagnata" per tutta la comunità, con caldarroste e vin brulé.

Il presidente Roberto Gambaro ha colto l'occasione per consegnare le tessere ai soci. Per l'inaugurazione della sede, domenica 27 novembre, è stata organizzata una grande festa, con la presenza di molte autorità in rappresentanza del territorio.

Il parroco ha benedetto la sede augurando "che sia un luogo di incontro, non di scontro, e di solidarietà, dove l'anziano, anziché isolarsi in casa davanti alla TV, possa incontrare amici, giocare e chiacchierare, tutte cose che fanno bene, e trovare anche un momento per pensare alle persone sole e ammalate".

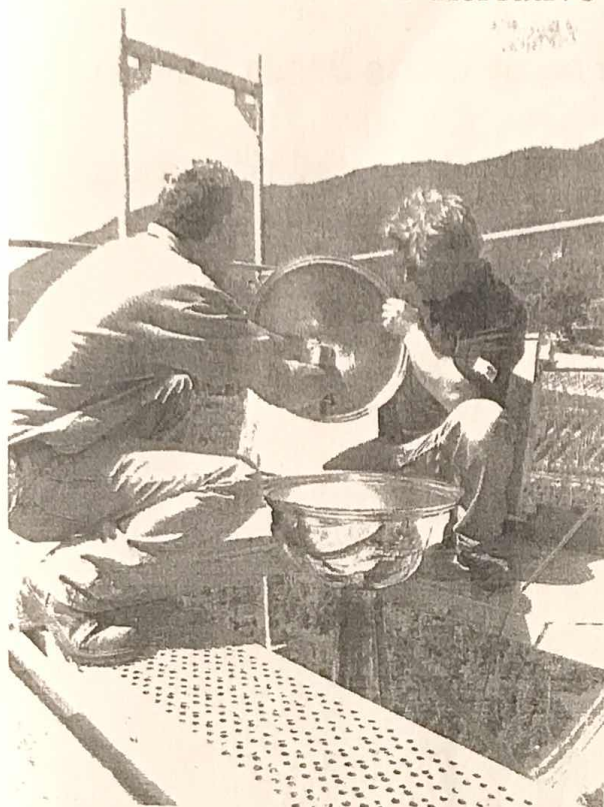
Il Gruppo ha espresso la volontà di collaborare con i Circoli di Brez, Romallo e Revò, per promuovere iniziative comuni.



C. A. Franch

## *E' SUCCESSO ...*

- Sabato 11 giugno festa di fine corso di italiano per immigrati, con premiazione alla presenza della corale "La Vigolana".
- Sabato 18 giugno concerto con il gruppo " Il tempo dell'utopia" il ricavato è stato devoluto per il restauro della chiesa.
- Dal 25 al 29 luglio estate ragazzi per bambini delle scuole elementari, con attività ludico-ricreative e conclusione con cena in malga.



- Inizio luglio incontri per la costituzione del circolo pensionati.
- Sabato 9 agosto posizionamento boccia in cima al campanile.
- Venerdì 2 settembre commemorazione del passaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe, in concomitanza con la festa del "tortel" organizzata dalla pro loco, in collaborazione con le Donne Rurali e il Circolo pensionati S.Innocenzo.
- Sabato 3 settembre 1° torneo di tiro alla fune fra i vari rioni del paese.
- Sabato 10 settembre concerto d'organo e oboe presso la chiesa parrocchiale.
- Domenica 11 settembre organizzazione pulmann per partecipare alla marcia

per la pace Perugia-Assisi.

- Sabato 15 ottobre inizio corso di italiano per stranieri con 13 iscritti.
- Venerdì 18 novembre serata culturale sul tema del rapporto genitori-figli adolescenti.
- Domenica 27 novembre inaugurazione del circolo pensionati "S.Innocenzo".
- Venerdì 2 dicembre serata culturale con il Club per alcolisti in trattamento "Rinascere" di Cloz.

## APPUNTAMENTI

- Giovedì 29 dicembre inaugurazione teleriscaldamento ore 13:00/16:00;
- Giovedì 29 dicembre concerto di natale con la Banda di Revò ore 20:30;
- Inizio progetto giovani, identità territoriale e memoria storica;
- Inizio progetto "Conoscere la disabilità";

# IMPORTANTE

*Presso gli uffici comunali sono aperte le preadesioni:*

- 1. Per un corso di filodrammatica che si terrà da ottobre 2006 a gennaio 2007.*
- 2. Per la settimana verde rivolta a ragazzi delle che frequentano le scuole medie che si terrà a Dobbiaco nel mese di luglio 2006*

# AUGURI!

L'Amministrazione comunale augura a tutti  
gli abitanti della comunità di Cloz.

Un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo.

